

Busitalia, mancano autisti esteso l'appalto ai privati

Da lunedì esternalizzato il servizio anche per alcune corse delle linee 9 e 12
L'azienda: misura temporanea. Il sindacato: sub-affidamento che non ci piace

di Felice Paduano

Si estende l'esternalizzazione a privati del servizio di trasporto pubblico. Da domani, dopo il sub-appalto per le linee 88 (capolinea sud del Tram-Carpanedo di Albignasego), 4 (capolinea nord-Cadoneghe/Bragno) e 19 (Pontevigodarzere-Tavo di Vigodarzere), gli autisti del Ctpa (Consorzio Trasporti Padova Autobus) saranno utilizzati anche a supporto delle linee 9 (piazza Toselli-via Ippodromo) e 12 (Ferrovia-Tencarola/Selvazzano). Il nuovo sub-appalto non prevede la totale sostituzione in servizio degli autisti di Busitalia Veneto, ma un'integrazione con i dipendenti ex Aps Holding. Il motivo? L'azienda, almeno per il momento, teme di non riuscire a coprire i nuovi turni dei giorni feriali che entreranno in vigore dopodomani.

In base all'intesa che Busitalia ha raggiunto con il Ctpa, il nuovo sub-appalto per le linee 9 e 12 dovrebbe durare al massimo fino alla fine del mese di febbraio. Ossia fino a quando i nuovi 260 turni feriali, rimodulati perché provocavano condizioni di lavoro stressanti per gli autisti e salti e ritardi di corse per gli utenti, si saranno stabilizzati. Immediata la reazione dei sindacati: «Quest'ulteriore sub-affidamento di alcune linee ai privati non ci piace», osserva Stefano Pieretti, leader di Adl/Cobas, «Busitalia continua a trattare male i dipendenti. I turni



In appalto a privati alcune corse delle linee 9 e 12 in corrispondenza ai nuovi turni

modificati non sono granché. Venerdì in prefettura, abbiamo firmato un altro mancato accordo perché l'azienda continua a negare la presenza al tavolo degli incontri sindacali sia a noi dei Cobas e sia all'Usb che a Sls. Giovedì i dirigenti hanno chiamato la

Digos e ci hanno cacciato dagli uffici del deposito. Non ci hanno concesso neanche la saletta sindacale. Così non va bene. La controparte non fa altro gettare benzina sul fuoco, acceso dal 7 gennaio. In settimana prossima metteremo in atto azioni eclatanti,

che coinvolgeranno anche la cittadinanza». Più pacato il commento di Andrea Castellan, della segreteria di Filt-Cgil: «In settimana, come Cgil, Cisl, Uil e Faisa-Cisal, abbiamo sottoscritto un accordo bis, in cui viene posta la parola fine al problema dei venti inidonei, che non possono più guidare per patologie gravi correlate, tra cui l'ernia al disco. Non saranno lasciati a casa, ma, dopo un apposito corso, diventeranno controllori permanenti con la finalità di combattere l'evasione, che, tra l'altro, presenta dati sempre più preoccupanti. Speriamo, infine, che i nuovi turni feriali siano, veramente, migliori di quelli precedenti. Altrimenti saremo costretti a riproclamare lo stato di agitazione».